

# IL FRIULI

Telesono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

**INSERZIONI.**  
In terza pagina, ecc. per la pubblicità...  
Per più inserzioni...  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria...  
Un'ultima arrischiata...

**Abbonamento al « FRIULI »**  
(giornale politico quotidiano)  
Da oggi al 31 dicembre 1901  
Anno L. (6) - Sem. L. (8) - Trim. L. (4)

**PREMI.**  
Gli abbonati avranno un bellissimo Calendario friulano di grande formato (detto « ministero ») in regalo...

**due bellissimi quadri**  
rappresentanti il Re Vittorio Emanuele II e la Regina Elena...  
Stabilimento Bartusco di Milano...

**due stupendi vasi in terracotta**  
dell'artistico stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campidoria di Udine...

**Ingrandimenti fotografici**  
artisticamente ritoccati - con elegante passe-par-tout nelle dimensioni di cm. 50x65 - montati su ricca cornice dorata, con ornati in rilievo, cristallo e fondi - per sole L. 20, mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.

**La Battaglia di Bezzocca**  
magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice, delle dimensioni di cm. 105x60, ai soli nostri abbonati offerto al prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia.

**Moda Butterick**  
l'abbonamento ridotto a sole L. 1.50  
A tutti gli abbonati poi daremo un Calendario Olandese a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.

**I doni gratuiti e semi-gratuiti**  
Le due Vasi artistici del Stab. Burghart, il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzocca, sono visibili nella vetrina del Negozio Bartusco in Mercatovecchio. I quattro premi saranno assegnati a quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il 15 gennaio p. v.

## Le consorterie politiche e gli interessi dell'agricoltura.

L'Associazione agraria friulana ammonisce e grida l'allarme contro il perenne pericolo della diaspia pontagona, flagello dei colti e della preziosa industria del bozzolo.  
Ma c'è una cosa che l'Associazione agraria friulana - nella circolare che già pubblichiamo - non dice: ed è che contro questo pericolo il Governo ha disarmato, per ragioni probabilmente non confessabili, l'agricoltura.  
Il Governo infatti ha vietato lo avere, chirurgiche misure repressive preventive: la seria difesa contro la provenienza dai vivai lombardi, largamente infetti e per lo meno assai sospetti, la distruzione dei coltivi infestati; il Governo ha proibito, sotto pena di sequestro, l'illuminare i Sindaci che lo organizzano.  
Perché ciò? - *Uherches la famme* la Consorterie.  
Sissignori, la famgerata consorteria lombarda che protegge ad oltranza gli interessi della sua vasta padronanza, e che si è imposta al Governo ottenendo quello strano veto.  
C'è da domandarsi, se non abbia qualche ragione l'Avanti quando trova analogia fra la camorra napoletana e le consorterie.  
Noi ci limitiamo a domandare, perché le Associazioni, istituzioni, agrarie del Veneto, e del resto d'Italia, non sorgano?  
L'Espresso.  
Avevamo scritto quanto sopra quando ci è giunta comunicazione (N. in seconda, pag. 1) Interessi agrari degli intendimenti dell'Ass. Agr. Friulana, cui plaudiamo.

## DALLA CAPITALE

**Notizie fantastiche - Rudini ambasciatore?**  
Roma 2. - Si identichino finalmente come fantastico le voci corse circa accordi Scavini-Luzzatti-Giolitti. Giolitti, interrogato a proposito, rispose con una gradevole risata.  
- Si dice probabile e prossima la nomina di Rudini ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

## NOTIZIE DI CORTE

**Maternità regale - Il nome del nascituro - Il padrino - Il messaggio - Il natalizio della Regina.**  
Roma 2. - La Regina Elena, nonostante la gravidanza, gode buona salute. Solo essendo al consiglio dei medici ha rinunciato alla scuola, che è la sua passione prediletta.  
- Si assicura che il Re nulla ha deciso circa il nome da imporsi al nascituro. Egli intende seguire la consuetudine di casa Savoia, che è quella di riunire a consiglio tutti i principi congiunti di primo e secondo grado, per stabilire le modalità del cerimoniale e il nome del nuovo principe della nuova dinastia, tenendo conto della genealogia della famiglia.  
- È inesatto che il Re si sia offerto come padrino del nascituro, ed è altresì fantastico che il Re gli abbia partecipato la notizia dell'avvenimento.  
Vittorio Emanuele, traseo pugno, diede l'annuncio alla Regina Madre, al Duca di Genova, al Duca d'Atina, al Conte di Torino, al Duca degli Abruzzi, alla Regina Maria Pia e alla principessa Clotilde.  
La Regina Elena, dal canto suo, volle annunciare il suo stato ai genitori.  
- Il Re poi in occasione del parto intende dare la massima solennità all'avvenimento, e anche alla cerimonia religiosa: egli terrà infatti l'altare colli con cappellano maggiore di Corte.  
La Tribuna dice che l'annuncio ufficiale della gravidanza verrà dato entro il corrente mese.  
- Si conferma che la notte sarà data alla Camera il giorno della ripartenza con un messaggio reale.  
Per l'otto corrente, natalizio della regina Elena, saranno a Roma quasi tutti i principi e le principesse di Casa Savoia e probabilmente anche qualche principe della Casa del Montenegro per trovarsi riuniti ad una festa di famiglia.

## L'agitazione dei telegrafisti. Minaccia di sciopero.

In seguito alla votazione che il Ministero delle Poste e Telegraf. aveva deliberato di diminuire i compensi agli impiegati telegrafici per servizi notturni straordinari, pare che si fosse deciso lo sciopero generale.  
Il Ministero intanto fa annunciare che quei provvedimenti non fu mai nei suoi propositi - *Meno male!*

## Giornalismo vecchio e nuovo

Il giornalismo di Roma ha subito, in poco tempo, notevoli trasformazioni.  
La vecchia Tribuna, segregata per la morte del suo direttore, fu venduta all'op. Reus ed ha mutato, in parte, il programma, non è più originaria e giornalistica.  
Ora ha un accrescimento, poiché il Giornale e i suoi interessi sono passati a Leje e sono suoi.  
Luigi Lodi (il Saraceno), che dirige il Giornale, è entrato nella redazione della Tribuna, come vice direttore.  
L'altra parte, Eugenio Fabry, capo redattore e in ultimo direttore della vecchia Tribuna, ha trasformato il Corriere d'Italia nel nuovo giornale La Patria, al quale imperime l'indirizzo dell'antica Tribuna.  
L'Opinione, dopo che il suo direttore s'è concesso, pubblicamente, la morte.  
Parce seppellito.  
Si annunzia prossima l'uscita di un nuovo giornale, in sostituzione del Giornale. Lo dirigerebbe il sig. Edoardo Arbio.

## Elezioni politiche. I giovani.

«Canti» - Il Collegio libolato vacante da Rampoldi che optò per Pavia - fu disputato domiziano storia fra i candidati, che portavano Cermignani e gli ultra-conservatori, col milionario Anibaldi.  
La lotta, vivacissima ebbe questo risultato: Cermignani voti 2152 - Anibaldi 3011, vittoria del conservatore milionario, con quasi mille voti di più.  
- Si noti che l'altra volta - sei mesi fa - nello stesso Collegio, Rampoldi ebbe mille voti di più dell'avversario osservatore Ambrosoli.  
Il visto, il professore Mario Cermignani, è di Lecco, naturalista appassionato, operosissimo, si è bravamente, sebbene giovane, conquistato il suo campo di fama, per pubblicazioni e conferenze importanti, tanto che il Circolo dei naturalisti di Roma lo volle suo Presidente.  
Il Cermignani è anche appassionato e dotto alpinista, e l'alpinismo in genere, e la Sezione di Lecco in ispecie, gli devono illustrazioni, rifugi alpini, impulsi di modernità, e importante sviluppo.  
- La politica è di pensiero avanzato, radicale convinto; ma è soprattutto un indipendente.  
La sconfitta di Canti non gli chiude certo per sempre, per lungo tempo, l'atrio politico, cui fortemente aspira, e in cui saprà conquistarsi il suo posto nella schiera dei giovani.  
(e. m.)

## NOTIZIE ITALIANE

**La marcia delle idee nei Municipi italiani. Dazi e barriere abbattuti.**  
Vercelli, per deliberazione del suo Consiglio civico, aboliva tutti, con bella unanimità, il dazio sulle farine, e sul grano.  
I prezzi del grano sono già ribassati.  
E il Comune di Bergamo, attuando una studiatà e assai dibattuta deliberazione del 1897-98, iniziava, feste trionfali, l'abbattimento della sua vasta cinta muraria e la libera vita di Comune aperto.  
**Scontro di frangere per la nebbia.**  
Milano 2. - Stmane, causa la nebbia altissima, due tram elettrici della linea Milano-Monza si scontrarono fuori Porta Venezia, le vetture furono soppassate, tutti i passeggeri rimasero feriti, ma nessuno gravemente.

## L'università popolare a Milano.

A Milano, sotto la presidenza del dott. Onocchi-Viani, si sono riuniti gli aderenti alla «Università popolare», per discutere lo statuto della nuova istituzione.  
Vennero votati la fondazione dell'Università e parecchi degli articoli statutari: l'approvazione dei rimanenti fu rimandata a domenica.

## I LONGEVI - TRE SECOLI.

A Roma vive il cav. Pacelli, padre del noto consigliere di Stato, clarissimo, che, nato nel 1797 si affacciò, sanissimo e lucidissimo di mente, al nuovo secolo, il tempo, il tempo, il tempo.

## L'AGRICOLTURA NELL'ESERCITO.

La Commissione didattica del concorso a premio bandito dal Ministero della guerra per un Manuale d'agricoltura per i soldati, ha terminato l'esame degli ottanta manoscritti presentati alla gara.  
Non avendo la Commissione stessa giudicato alcun lavoro completamente degno del premio, il Ministero ha deciso di rinviare il concorso, fra gli stati giudicanti dei quali i lavori sono stati giudicati migliori.

## Ferravie elettriche.

Roma 2. - Le prove eseguite colla trazione elettrica sulle ferrovie ordinarie, avonno dati buoni risultati. L'ispettore generale ferroviario ha autorizzato le società ad allargare gli esperimenti sul tronco suscettibile di trasformazione a trazione elettrica.

## NEL TRANSVAAL.

**La "revanche" dei boeri - La faldanda si fa seria.**  
Roma 2. - Si telegrafa da Capetown che il Governo della Colonia del Capo è impressionatissimo della plega che prendono le cose in seguito alla nuova ripresa dei Boeri.  
Il Parlamento è prorogato fino al Papilio. Si parla dello stato d'assedio imminente.  
I Boeri, sono a Koodshoog, a sud di Middelburg, minacciosi. La rivolta si estende.  
In parecchi punti furono rotte le comunicazioni telegrafiche e si è privi di notizie.

## Calsidocoppio

L'onomastone. - Oggi 3. S. Anteria, 1901. Domani, S. Tito vescovo.  
Effemeride storica. - 3 gennaio 1678. - L'ingenuità della Gradisca degli Uscocchi (avvocati eredi) intrapresa dalla Repubblica, negli anni 1516-1517 per conquistare il dominio del mare Adriatico, portò il nome austriaco la notte di domenica 3 gennaio 1816: a scoglietto e i dintorni di Prepolo, a brevissima distanza da Gvidalca. Sopravvenne il generale Barbarigo, il nemico austriaco a Prepolo ed i combattimenti continuarono feroci nel Coglio e nell'Isone. (Di ciò sono cenni vari autori e segnalamento il prof. Giuseppe Grati nel primo volume della Guida di Trieste, p. 223).

Un deputato al giorno. - L'on. Martini ha già 60 anni. È nato a Mohammanno su quel di Luco, da rinomato letterato. Si dedicò da prima all'insegnamento, dal quale si ritirò per darsi completamente alla vita politica. È deputato di Pavia dalla dodicesima legislatura. Alla Camera al feud presto notare per la sua facile imitazione sono eloquenza.  
Poco quasi sempre di cose riguardanti la pubblica istruzione, a negli ultimi tempi occupò spazio di politica comunale.  
È ministro dell'istruzione nel Ministero Giolitti.  
Dal dicembre 1897 è governatore dell'Enrica, ed ha assunto, quel posto, con entusiasmo (che ora pare vada affermandosi) visto lo scintillio che si fa nella scuola di rendere la Colonia se non profana, ma almeno non per lo Stato.  
Scrisse molti libri, delle buone commedie, e dei brillanti articoli nel Panfallo e nel Friuli della domenica, ed una penultima di Pontasio. Quando frequentava la Caserma vedeva a sinistra.  
Un pensatore al giorno. - Chi vuol vincere lo morirà, veramente è vinto. Cornelia.  
**Leggere in quarta pagina.**  
Navigazione Generale Italiana.  
Sapone anido, Bani.  
Pillole di cabramina - Bertelli.

## Collegio di Gemona-Paese.

**I firmatari del manifesto.**  
Gemona 2 gennaio. - In tutti i centri del Collegio fu letto il noto manifesto proponente la candidatura Caratti.  
Porta le seguenti firme del comitato: il Comitato.  
Morgante dott. Alfonso presidente, Celotti dott. Liberato vice presidente, Anzi G. B., Anzi Ippolito, Anzi Sante, Andreussi Biagio, Agelli Giobattista.  
Barini dott. Enea, Broli Giacomo, Broli Antonio, Baldesera Giuseppe, Bressani Valentino, Barri Antonio, Bortoli Luigi, Biadoli Angelo, Bertassi Mosè, Borgobello Giuseppe, Bartoli G. B., Bassani Carlo, Bellina Antonio di Luigi, Bellina G. B. di Antonio, Barnaba Umberto, Bardi Giovanni.  
Celotti dott. Paolo, Cadaro Francesco, Chistolli Arturo, Castellani Giacomo di Luca, Colassi dott. Luigi, Caratti dott. Oddardo, Carabba sig. Tito, Colli Doglietto, Colanti Valentino, Corvatta Ing. Giacomo, Comini Domenico, Dall'Aglio Giovanni, Cascella Giuseppe, Cossio Gerardo, Cossio Luigi, de Carli Giuseppe, de Carli Giovanni, de Carli Ugo, D'Agostini Giuseppe, D'Agostini Carlo, De Pauli Enrico, De G. B. De Luca Angelo, De Gaspari Di. Toma Giacomo, Di Monte Carlo, De Cecco Giuseppe, De Cecco Giobattista, Elia Francesco, Elero Vincenzo, Ellero Ferruccio, Ellero Giuseppe, Ermacora Luigi, Ermacora G. B., Ermacora Natale.  
Fantoni Domenico, Franzella Giordani, Fant G. B., Fabris Enrico, Fadini Giovanni, Fanti Antonio, Ferrigo Giovanni di Nicola.  
Giorgini dott. Domenico, Giorgini dott. Ettore, Gentilini, Giuseppi, Gentilini Leonardo, Gentilini Luciano, Gentilini Romano.  
Jeppi G. B., Isola Luigi, Domenico, Leppa Luigi Antonio, Lenza Romano, Lisciani Alessandro fu Alessandro, Lucardi Francesco fu Francesco, Lussardi Pietro, Lucardi Sebastiano fu Massimo, Longero Leonardo.  
Moro G. B., Moro Guido, Mini dott. Alberto, Morgante Aldo, Morgante Eugenio, Morgante sig. Lanfranco, Morgante Napoleone, Montegnacco co. dott. Sebastiano, Montegnacco po. d. Italo, Magini, Tomaso, Missitini Leonardo, Marzina, Francesco, Marzino, Giuseppe, Merlino Isidoro, Merlino Valentino.  
Nais, dott. Luigi, Niquasso, Andrea, Olyo, Giuseppe, Olyo, Valentino.  
Pasoli Giuseppe di Giuseppe, Pasoli Giuseppe fu G. B., Pilosio Alessandro, Pilosio Antonio, Pilosio Giuseppe, Pilosio Nicolò, Pignoni Attilio, Pignoni Augusto, Pignoni Giovanni, Pasquali dott. Fedrico, Pignoni Domenico di Giuseppe, Pusi, Ponticchio.  
Raffaelli Ugo, Raffaelli Vittorio, Roggi Antonio, Rossi Giacomo, Rossi G. B. di Antonio.  
Sant' Alessandro, Sant' Antonino, Sbiszi Italo, Stefanini Giovanni, Strigari dott. Francesco.  
Tranconi Virgilio, Tranconi Giuseppe, Tessitori Antonio, Trombetta Antonio, Trombetta Giulio.  
Venciarutti G. B., Vale Giovanni, Venturini Girolamo, Vignani Luigi, Volpe Augusto.  
Zilli Giuseppe, Zozoli Giacomo, Zulliani Francesco.  
**Servono la Banca di Agrarico.**  
«Il candidato democratico avv. Caratti ha diretto una lettera agli elettori incontrando il piano generale. Si tentò specie a Tricostino contrapporgli un avversario.  
I nomi che si susurravano erano quelli dell'avv. Capellini (conservatore) (?) e del buon Vittorio Vanzetti, ma essi non trovano seguito.  
Non eravamo che queste notizie siano del tutto esatte, non certo per quanto riguarda il nome del avv. Capellini»  
**Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere adempir presto farci tenere il loro porto che ci è dovuto.**  
L'Amministrazione.

INTERESSI AGRARI.

Scelta del Consiglio dell'Associazione Agr. Friul. L'altarme contro la « diaspisi » — Il dazio sul grano — L'industria del bestiame — La scuola dei cestari. Sabato 29 dicembre u. s. il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana convocato in seduta ordinaria discusse vari argomenti importanti. Il presidente cav. prof. De Paoletti cominciò con la lettura del rapporto sulla diaspisi...

In proposito la seguente circolare ai signori sindaci dei Comuni gelisici: Udine, 28 dicembre 1900. Ill.mo signor Sindaco. Mi permetto di richiederle l'assunzione della S. V. ill.ma nella necessità di riprodurre con la maggior energia, le ricerche intese a scoprire eventuali infestazioni di Diaspisi pentagona...

1° gennaio il loro compaesano Simonin Virgilio producendogli lesioni guaribili in 12 giorni. Da Palmadova si annunzia che è morto colà improvvisamente il signor **Edoardo Buri** uomo buono, simpatico e stimato. All'egregio amico signor Ennio, che piange sulla salma dell'amatissimo padre, e alla dolente famiglia, le nostre condoglianze.

**Carnevale benefico.** Il ballo-poolate « Pro Infanzia ». Per iniziativa del Patronato « Scuola e Famiglia » e dell'« Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi », avrà luogo al Teatro Minerva, nella sera, del 10 corr. un ballo sociale « Pro Infanzia », il cui provento netto sarà diviso fra il Patronato « Scuola o Famiglia » e la « Scuola di Recitazione ». Per fanciulli e fanciulle è annessa al suddetto Istituto. Le due società hanno eletto un Comitato di signore e signori a cui affidano l'incarico di ottenere le adesioni al ballo. Arte e beneficenza: in questi nomi sta l'auspicio migliore per l'esito del ballo.

rimontava il suo apparato sul percorso Civile-Portogruaro. La Commissione, riconoscendo la praticità e l'economicità di questi apparati, diede favorevolmente il suo parere e oggi che dovremmo arrivarci da noi da Padova alcuni membri della direzione Generale della Società Veneta, per assistere agli esperimenti definitivi e per incipriare il Friuli della illuminazione di tutti i treni della linea Venezia-Trieste. Al nostro egregio ed operoso cittadino, che primo in Italia tentò e seppe ottenere l'illuminazione elettrica in così importante lavoro, giungano gradite le nostre più sincere congratulazioni ed i nostri più fervidi auguri.

PROVINCIA

La fine del secolo in provincia.

In molti paesi della nostra provincia fu festeggiata in qualche modo la fine del secolo. Notevole fra altri il banchetto rallegrato dall'orchestra che ebbe luogo nell'albergo De Monte a Tavagnacco, al quale presero parte persone di ogni classe fraternizzando.

UDINE

Per l'italianità in Trieste. Nobilita protesta — Appello alla cittadinanza.

Alcuni giovani ci mandano il seguente appello alla cittadinanza: « Mentre a Trieste si combatte una santa e gagliarda battaglia per la lingua, per la cultura, per la civiltà italiana, un deputato italiano è sceso in lotta a fianco di quelli che, costei, lingua, e codesta civiltà vorrebbero distrutta. Più grave offesa all'italianità di Trieste ed al principio nazionale non venne forse recata mai. La protesta è doverosa ed urgente. Essa spetta, prima che a tutti, a noi che da questo lembo estremo dell'Italia redenta sappiamo quale lotta oltre al confine si combatte, con che purezza ed elevazione di idealità, con che fiamma d'entusiasmo ed a costo di quanti sacrifici e dolori! Mandiamo tutti l'obolo nostro alla Dante Alighieri, simbolo della civiltà italiana, la quale vuol esser rispettata dovunque la nostra lingua si parla! Senza distinzioni di partiti, ma con fierezza d'italiani e di friulani, inviamo con ciò ai combattenti di Trieste il nostro modesto incoraggiamento, l'espressione della nostra fraterna solidarietà e del nostro fraterno amore. Fabio Asquini lire 1, Urbano Capponi 1, Angelo Coppadoro 1, Enrico del Torsò 1, Gino di Caporacco 1, Carlo di Prampero 1, Eugenio Linussa 1, Carlo Lorenzi 1, Antonio Orgnani 1, Ettore Orgnani Martina 1, Lodovico Orgnani Maglietta 1, Gaetano Piccini 1, Giuseppe Urbanis 1.

L'acetilene applicato alle ferrovie.

Il merito di un Udinese.

La scoperta del gas acetilene, e la sua applicazione all'illuminazione in loco scampiglio in tutti i vecchi metodi, ed allo studio di apparati sempre più pratici si misero con loro tutti i meccanici del mondo. E questo studio ebbe, come ogni cosa nuova, le sue vicissitudini, ma finalmente, vinte le difficoltà, poterono avere apparati sicuri ed oggi che parliamo non v'è piccolo paese nel quale non veda in qualche suo negozio, caffè o osteria la singolare ed economica luce acetilene. Dai primi apparati che tutti ricordano e possono ancora vedere nei grandi e per conseguenza ingombranti e scomodi, si passò a quelli più piccoli e si costruirono anche dei fari a minuscoli ma sicuri e utilissimi, quali noi vediamo oggi anche alle biciclette. E' ben naturale dunque che si pensasse anche all'illuminazione acetilene delle ferrovie e dei tram, in sostituzione a quella dispendiosa, scomoda e poco pulita del petrolio, dell'olio o delle candele. Gli apparati di acetilene non si potevano ormai considerare accetti, il pericolo degli scoppi essendo evitato — economici senza dubbio, si agognava trovare il modo di farli pratici, scrivibili agli usi cui dovevano essere destinati.

FRA LE ARMI

Per l'uniforme della fanteria — Le riforme di cui tanto si è parlato consistono dunque principalmente nell'adozione di piccoli, salmari, di panno, da applicarsi al bavero della giubba e del cappotto, come distintivi di brigata e che hanno essenzialmente per scopo il facilitare il riconoscimento e il riordinamento degli uomini del varo corpo che, per la vicende del combattimento, siano venuti a trovarsi frammezzati fra di loro. Mediante svariate combinazioni di otto colori opportunamente scelti per il fondo degli salmari stessi, e per le striscie di alcuni di essi, si ottengono appunto 47 distintivi esaurienti per tutte le brigate di fanteria di linea. Prima di adottarli definitivamente, tali distintivi saranno provati in campo presso un reparto di ciascuna brigata, allo scopo specialmente di ben provare la resistenza dei colori, adottati.

L'Associazione Agraria, difenderà più che è possibile l'istruzione sul modo di riconoscere la malattia, affinché gli agricoltori facciano a meno di comprare gelsi infetti e continuerà le pratiche opportune presso il Governo allo scopo di ottenere una più sana applicazione delle leggi rigenti. Alle guardie campestri verranno tenute conferenze in Udine e, se possibile, nei singoli distretti.

Nota: Riguardo all'attuale agitazione contro il dazio sul grano l'Associazione rimanda la discussione ad altra seduta e per l'incarico di studiare la Commissione una studio « progetto di legge » riguardante l'aggravazione di studiare il problema in relazione all'attuale momento e alle condizioni attuali del mercato internazionale.

Il Consiglio approvò le conclusioni della Commissione per la cooperazione di aprire concorsi per società di allevatori di bestiame o per società agricole in genere che promuovano il miglioramento del bestiame secondo i moderni metodi di selezione e i moderni metodi di apprezzamento (libri genealogici, intrazioni ecc.) Costi si ritengono a parte i concorsi per queste società con i quali sarà in denaro di 200 a 500 lire. Per le Società cooperative la Commissione propone e il Consiglio approvò di aprire i subiti concorsi con premi vari in denaro.

A questo studio si mise con ardore anche il nostro concittadino meccanico, Giacomo Piutti il quale dopo molte prove e riprove, riuscì a costruire un apparato nuovo applicabile alle ferrovie. Chiuso ed ottenuto il brevetto, sui vagoni della Venezia-Trieste furono le prime prove, ma essendo che l'apparato era applicato sulla parte superiore dei vagoni, ed essendo ciò non molto comodo la Commissione non poté allora approvarlo.

La giubba di campagna per gli ufficiali. Per gli ufficiali sarà adottata una giubba di campagna. Essa sarà di un unico tipo per tutti, di qualsiasi grado, arma e corpo, eccettuati quelli dell'arma dei carabinieri. Il modello prescelto è ad un solo petto, ma di taglio a lunghezza, quella di quella della giubba a doppio petto già in uso. E' totalmente sprovvisto di bottoni metallici, quelli della bottoniera sono di legno duro e rimangono nascosti sotto una striscia di panno.

Il Consiglio approvò la relazione sul funzionamento della Scuola dei cestari fatta dal prof. Vignietto a nome della Commissione incaricata della sorveglianza, e infine stabilì il giorno 12 corr. come data per la convocazione della prima Assemblea generale del sodalizio.

San Vito al Tagliar. Il 1° gennaio. La nuova amministrazione ospitaliera. Fra gli altri argomenti da trattarsi da questo comunale Consiglio nella seduta del 29 dicembre, c'era pure la nomina dei nuovi amministratori di questo civico Ospedale, attesa la rinuncia in massa data dagli amministratori autoceadenti. La rinuncia in parola, suggerita da motivi di equità e delicatezza, fu originata da disordini ad ammannici di Cassa verificatisi ad opera del segretario e cassiere testà defunto, per la vistosa somma di circa 8000 lire. La cessata amministrazione, non una sceleratezza partì per riempire il vuoto lasciato dal suddetto cassiere, e ciò stante anche il buon volere degli eredi dello stesso, per cui il Pio Luogo non ebbe a risentire il benché minimo danno.

Il Friuli, che già espresso giorni sono apertamente il vivo disguido di fronte alla condotta di cotesti socialisti, vede con piacere questo appello dei giovani, e di gran cuore aderisce. Chi scrive sente il dovere di aggiungere, perchè personalmente ben conobbe l'on. Todeschini, la sua pessima impressione, la sua dolorosa meraviglia che egli — così vibrante del patriottismo della sua Verona — si sia prestato a così triste opera di anti-nazionalismo, la dove, di fronte alla minaccia slava, da cuori italiani si trepida, si soffre, si lotta.

Non certo qui ad Udine crescano per questo fatto simpatie al nome del Todeschini ed all'opera partigiana dei socialisti; non qui ad Udine ove gagliardo sempre al nome di Trieste italiana forte il sentimento ed entusiastico sempre scoppia l'orgoglio. E' di piacere di assicurare, che in questi giorni, anche da uomini di parte avanzata, udiamo esprimere le stesse impressioni.

Questo apparato è costruito assai solidamente in ghisa, bronzo, ed acciaio, e per pulirlo e ricaricarlo si impiega appena un minuto.

Il Consiglio approvò la relazione sul funzionamento della Scuola dei cestari fatta dal prof. Vignietto a nome della Commissione incaricata della sorveglianza, e infine stabilì il giorno 12 corr. come data per la convocazione della prima Assemblea generale del sodalizio.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La Diaspisi pentagona. Abbiamo avvertito nell'ultimo numero del periodico che dalle province infestate al mantello nella nostra città afflitta di Diaspisi. Occorre che agricoltori e Amministrazioni comunali invigilino. E' ora il momento opportuno per visitare le piantagioni di gelsi e scoprire gli insetti sopravvissuti alla strage dell'anno scorso.

Arresto. Fu arrestato cento Giusti Antonio di Giovanni, d'anni 23, che assieme a Giusti Giuseppe, d'anni 33, e ai fratelli Antonio e Lorenzo, fu Luigi Terzillo, tutti di Latisanotta, bastonarono per futili motivi, la notte del

completò per Enrico. Onde ebbe voce umile, supplichevole, in un armonico stillo, esprimeva tutto l'affetto di cui traboccava il cuore suo, per la prima volta dischiuso ad una passione ardentemente imperiosa.

Da qualche tempo il Piutti, presantifici alcuni ingegneri della « Veneta », esponeva ad un esaltamento, equisito, incomprensibile e lo inebriava.

tre per la calda carezza dello sguardo di lei si sentiva trascinato a essa che non andò, veramente si prodotta in lui. Provava come un gran desiderio di morire, stringendo a sé l'incanto di fanciulla, che gli palpitava dolcemente abbandonata.

La legge di bilancio solo stabilita per il 1901...

Per combattere la pellagra. Si annuncia da Roma...

Per le strade comunali. Il Ministero dell'Interno ha diramato...

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani dichiararono ieri contravvenzioni...

Le conseguenze di un pugno. Nel laboratorio di falegnameria del signor d'Odorico...

Caruffa. Ieri la V.A. Nicolo' Lionello, verso le 17 e 30, centi Vessinti...

Arresti. Per contravvenzione all'ammunizione fu arrestato Bevilacqua...

Un misterioso colpo d'arma da fuoco fu sentito stamane verso le cinque in via Zanon...

Tanto sono affollati al venerdì e al sabato i bagni del lotto, altrettanto sono deserti al lunedì...

La rapina al telegrafo. I pedoni del Sindaco di Udine alla Regina Madre e al Re si abbordarono...

Il tiratore. Il tiratore con il nuovo modello 1891, tutto sommato assieme...

Società Dante Alighieri. Nuovi soci del Comitato udinese: Accademici di Udine, Eugenio Berni da...

Conferenza di agricoltura presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

La Riviera Ligure illustrata. Una collezione di 10 cartoline illustrate a colori...

Questa mano è mancata ai vivi in S. Daniele del Friuli

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'officina...

Prezzo di vendita dei sottoprodotti in officina. Coke L. 5.50 per quintale...

osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - Istituto Tecnico

Tempo probabile. Venti settentrionali freschi o forti sull'Adriatico...

Teatro Minerva - Udine. La Compagnia sociale di operette. (Direzioni Gianpi-Tani)

Agricoltura - Industria - Commercio. Fiera-reclame di prodotti italiani al Cairo (Egitto)

Allegria. La famiglia desolata nel comunicare la triste notizia avvertì che la salma arriverà a Udine domani...

Officina Comunale del Gas UDINE

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Bretanich

Pastiglie Balsamiche Castelli. A BASE DI LATTUCARIO sono il rimedio più pronto e più efficace...

TOSSE e MAL DI GOLA. Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro

AVVISO. Alla Bottega, Via Cavour N. 23, si arriva a un partito di eccellente vino nuovo...

Ditta G. B. Asquini e Madella. Via Circonvallazione fra le Porte Villata e Venezia con Filiale Via Villata N. 42

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA. Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di MILIONE

Le vincite sono da Lire 250,000 a 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,500

L'ultimo estratto vince LIRE VENTIMILA. Tutte le vincite sono in contanti e esenti da ogni tassa

I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano DIECI Lire - I mezzi Biglietti CINQUE Lire - I decimi di biglietto UNA Lira

Si vendono in GENOVA dalla Banca Fratelli CASARETO - 25,000 - Via Carlo Felice, 10

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Bretanich

Pastiglie Balsamiche Castelli. A BASE DI LATTUCARIO sono il rimedio più pronto e più efficace...

TOSSE e MAL DI GOLA. Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro

AVVISO. Alla Bottega, Via Cavour N. 23, si arriva a un partito di eccellente vino nuovo...

Ditta G. B. Asquini e Madella. Via Circonvallazione fra le Porte Villata e Venezia con Filiale Via Villata N. 42

GRANDE DEPOSITO. Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso

MAGAZZINO VINI NOSTRANI. Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi

La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi o nuovi...

Servizio gratis a domicilio. Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere VITTORIO MORE

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA. Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di MILIONE

Bollettino della Borsa. UDINE, 3 gennaio 1901. Rendita. Italiana 5% contanti

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 3% italiana, Fondiaria Banca d'Italia 4%

Alzioni. Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese

Cambi e valute. Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli, Napoli

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Bretanich

Pastiglie Balsamiche Castelli. A BASE DI LATTUCARIO sono il rimedio più pronto e più efficace...

TOSSE e MAL DI GOLA. Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro

AVVISO. Alla Bottega, Via Cavour N. 23, si arriva a un partito di eccellente vino nuovo...

Ditta G. B. Asquini e Madella. Via Circonvallazione fra le Porte Villata e Venezia con Filiale Via Villata N. 42

GRANDE DEPOSITO. Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso

MAGAZZINO VINI NOSTRANI. Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi

La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi o nuovi...

Servizio gratis a domicilio. Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere VITTORIO MORE

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA. Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di MILIONE

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA. Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di MILIONE

Le vincite sono da Lire 250,000 a 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,500

L'ultimo estratto vince LIRE VENTIMILA. Tutte le vincite sono in contanti e esenti da ogni tassa

I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano DIECI Lire - I mezzi Biglietti CINQUE Lire - I decimi di biglietto UNA Lira

Si vendono in GENOVA dalla Banca Fratelli CASARETO - 25,000 - Via Carlo Felice, 10

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Bretanich

Pastiglie Balsamiche Castelli. A BASE DI LATTUCARIO sono il rimedio più pronto e più efficace...

TOSSE e MAL DI GOLA. Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro

AVVISO. Alla Bottega, Via Cavour N. 23, si arriva a un partito di eccellente vino nuovo...

Ditta G. B. Asquini e Madella. Via Circonvallazione fra le Porte Villata e Venezia con Filiale Via Villata N. 42

GRANDE DEPOSITO. Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso

MAGAZZINO VINI NOSTRANI. Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi

La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi o nuovi...

Servizio gratis a domicilio. Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere VITTORIO MORE

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA. Un biglietto di questa Lotteria deve vincere un quarto di MILIONE

